

Vii 2 SJ5

CD:  
TSK: A  
NCT:  
NCTR: 15  
NCTN: 00219367  
ESC: S30  
ECP: S30  
LC:  
PVC:  
PVCP: NA  
PVCC: Napoli  
PVCF: San Ferdinando  
PVL: San Ferdinando (catasto)  
CST:  
CSTN: 11  
CSTD: San Ferdinando  
CSTA: frazione  
ZUR:  
ZURN: 04  
ZURD: quartiere  
SET:  
SETT: SU  
SETN: ~~004~~ 2  
SETP: 004  
OG:  
OGT:  
OGTT: chiesa  
OGTQ: collegiata  
OGTD: Chiesa di Santa Croce di Palazzo  
RV:  
RVE:  
RVEL: bene individuo  
CR:  
CRD:  
CRDR: STR  
CRDX: 19.450  
CRDY: 16.800  
CRDZ: 21.05  
UB:  
CTS:  
CTSF: 199  
CTSD: 1968  
CTSP: B  
UBV:  
UBVA: principale  
UBVD: Piazza del Plebiscito  
UBV:  
UBVA: secondario  
UBVD: Piazza Salerno  
AU:  
ATB:  
ATBR: costruzione  
ATBD: maestranze partenopee  
ATBM: bibliografica  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene  
RENS: preesistenze  
RENN: La chiesa venne eretta agli inizi del XIX sec. in sostituzione della molto piu' antica S. Maria della Croce. Quest'ultima era stata fondata in epoca angioina sul luogo detto "della Croce" e vi veniva venerata un'immagine della Vergine. Nel 1327 re Roberto d'Angio' la uni' alla reale cappella di S. Luigi, che si trovava sul sito dove attualmente si trova S. Francesco di Paola. La moglie di Roberto, Sancia di Maiorca, vi fondo' un convento nel quale nel 1344 si rinchiuse col titolo di Suor Chiara di S. Croce e qui venne sepolta nel 1345. Al tempo della regina Giovanna II, poiche' il convento si trovava fuori dalle mura, le monache vennero trasferite a S. Chiara, dove furono traslate anche le spoglie di Sancia, delle quali pero' si e' persa traccia. Il complesso della Croce verso' in stato di abbandono fino a quando Alfonso I d'Aragona non lo dichiaro' nuovamente cappella reale, affidandolo nel 1443 ai frati riformati di S. Francesco.  
RENF: bibliografica  
REL:  
RELS: XIV  
RELF: secondo quarto  
RELI: 1327

RELX: ca.  
REV:  
REVS: XV  
REVF: secondo quarto  
REVI: 1443  
REVS: ca.  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene  
RENS: demolizione totale  
RENN: Nel 1774 i frati passarono al Gesu' Nuovo, e il convento venne occupato da i cadetti. Nel 1778 il complesso venne distrutto per far posto al palazzo del principe di Salerno. La chiesa sopravvisse fino al 1810, quando venne a sua volta demolita.  
RENF: bibliografica  
REL:  
RELS: XVIII  
RELF: terzo quarto  
RELI: 1774  
RELX: ca.  
REV:  
REVS: XIX  
REVF: primo quarto  
REVI: 1810  
REVS: ca.  
US:  
USA:  
USAR: intero bene  
USAD: chiesa  
USO:  
USOR: intero bene  
USOC: destinazione originaria  
USOD: chiesa  
TU:  
VIN:  
VINL: L. 1089/1939  
VINA: art. 4  
VINE: intero bene  
AL:  
SFC: 1  
FTA:  
FTAN: SBAA NA 2133/G  
FTAP: fotografia colore  
FTA:  
FTAN: SBAA NA 2166/G  
FTAP: fotografia colore  
CM:  
CMP:  
CMPR: compilazione della scheda  
CMPN: Catalano C.  
CMPD: 1994  
FUR: Sardella F.  
RVM:  
RVMD: 1994/10/31  
RVMN: Catalano C.  
LIR: C